

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

rivolto ai soggetti del Terzo settore per la coprogettazione di attività e interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne e donne con minori e per la gestione del Centro Antiviolenza.

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce che ogni tipo e ogni grado di violenza sessuale, psicologica, fisica ed economica contro le donne costituisce un attacco all'inviolabilità della persona e alla sua libertà, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalle vigenti leggi. Alle donne che incontrano l'ostacolo della violenza, nelle sue diverse forme, è assicurato il diritto, eventualmente con i propri figli, ad un sostegno temporaneo al fine di ripristinare la propria inviolabilità e di riconquistare la propria libertà, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato;

il Comune di Trieste ha sottoscritto il "Protocollo d'Intesa tra i Comuni di Trieste, Muggia, Duino - Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico, riguardante il contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne, donne con minori", approvato con deliberazione giunta n. 677 dd. 23.12.2004, che delega al Comune di Trieste la gestione dei rapporti amministrativi con il soggetto gestore del Centro Antiviolenza;

L'Amministrazione intende individuare associazioni femminili con cui stipulare una Convenzione triennale (accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 267/00), che dimostrino i necessari requisiti e capacità per divenire partners dell'Amministrazione per la coprogettazione e la gestione di attività e interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne e donne con minori e per la gestione del Centro Antiviolenza.

Soggetti ammessi a partecipare

Associazioni femminili senza fini di lucro costituite da almeno 2 anni e iscritte nei competenti registri o albi regionali in possesso dei seguenti requisiti:

- ◆ Possiedano comprovata esperienza nel settore del contrasto alla violenza di genere non inferiore ai due anni di attività;
- ◆ impieghino personale femminile qualificato in accoglienza e sostegno di donne vittime di violenza di genere maturata all'interno dei Centri Antiviolenza da almeno due anni;
- ◆ possiedano i requisiti per l'accesso ai contributi previsti dalla L.R. 17/2000;

I soggetti interessati devono presentare in forma singola o di raggruppamento temporaneo una proposta progettuale di massima, che dovrà pervenire in busta chiusa sigillata al Protocollo generale del Comune di Trieste, via Punta del Forno n. 2, entro le ore 12.30 del 16 dicembre 2016 e riportare la dicitura "Avviso pubblico di Manifestazione di Interesse rivolto ai soggetti del Terzo settore per la coprogettazione di attività e interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne e donne con minori e per la gestione del Centro Antiviolenza."

Contenuti della proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà consistere in un massimo di 10 fogli A4, formato Gill sans MT, dimensione carattere 12, interlinea 1, impostazione normale.

L'elaborato progettuale preliminare deve contenere:

- una descrizione degli interventi svolti in precedenza dall'Associazione;
- il riferimento al contesto sociale in cui si andrà ad operare e l'individuazione delle priorità e dei bisogni;
- la descrizione del numero e delle caratteristiche del personale impiegato nelle attività, comprovate dai relativi curricula.

Dovranno inoltre essere sviluppate nei contenuti le sotto descritte 3 Macro Azioni:

AZIONE 1 - Centro Antiviolenza e ospitalità di emergenza

Ascolto e accoglienza di donne che accedono al Centro Antiviolenza e accompagnamento al percorso individuale di uscita dalla violenza consistente in:

- colloqui telefonici;
- colloqui di sostegno nel percorso di uscita dalla violenza;
- consulenza legale penale e/o civile;
- assistenza legale;
- affiancamenti;
- apporti specialistici di professionisti;
- orientamento sociale (informazioni sulle agevolazioni per la casa, sussidi economici, ecc);
- attivazioni di reti di supporto con altri Centri Antiviolenza della Rete Nazionale DIRE;
- gruppi di auto-aiuto;
- intermediazione e collegamenti con servizi pubblici;
- orientamento socio-lavorativo;
- attività per il recupero dell'autostima e per il rafforzamento della consapevolezza del sé;
- sostegno alla genitorialità;
- sostegno educativo per i minori ospiti nelle strutture di ospitalità;
- mediazione culturale/linguistica;
- ospitalità di emergenza;

Dovrà essere garantita l'apertura al pubblico del Centro per almeno 30 h settimanali con ricezione telefonica 7gg su 7 e segreteria telefonica 24h/24

L'ospitalità di emergenza deve essere garantita 24h/24 per almeno 30 giorni.

Nel Centro Antiviolenza devono essere impiegate almeno n° 5 operatrici.

AZIONE 2 - Coordinamento e monitoraggio, diffusione dei risultati

- istituzione di un sistema di raccolta dati relativi alle donne accolte nel Centro Antiviolenza;
- rilevazione quantitativa dei dati;
- elaborazione dei dati territoriali distinti per area territoriale, tipologia di utenza e bisogni espressi dalle donne;
- monitoraggio delle attività;
- pubblicazioni e distribuzioni di materiale informativo e di buone prassi.

AZIONE 3 - Attività di rete

- Rilevazione dei bisogni formativi degli operatori pubblici e privati del territorio rispetto alla violenza di genere e organizzazione di corsi/seminari di formazione;
- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni/eventi di carattere pubblico al fine di informare/sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno della violenza di genere.

Beni strumentali

Il Comune di Trieste concederà in uso i beni immobili necessari allo svolgimento dei servizi ed alla realizzazione degli interventi previsti come di seguito descritto:

- L'immobile di Via S.Silvestro n. 3 n. 5, quale sede del Centro Antiviolenza;
- L'appartamento – omissis - , per l'ospitalità di emergenza.

Per tali immobili l'Associazione corrisponderà un canone di concessione mensile quantificato in € 20,00 + €15,00 di spese.

Gli Ambiti 1,1, 1.2 e 1.3 garantiranno la loro collaborazione nell'individuazione delle sedi dove

realizzare gli eventi pubblici di informazione e sensibilizzazione.

Contributi

Gli ambiti 1.1 e 1.3 della Provincia di Trieste finanziano le attività previste dal presente bando, con un importo annuo equivalente a complessivi Euro 4.283,19, erogati dall'ambito 1.2 che partecipa con una quota annuale proveniente dal bilancio consolidato, pari ad Euro 50.000,00.

Inoltre il Comune di Trieste, in partenariato con l'Ente gestore e gli altri Comuni firmatari del Protocollo d'Intesa, presenterà annualmente richiesta di contributo alla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della Legge Regionale n. 17/2000 ed erogherà al gestore gli eventuali contributi regionali per la realizzazione degli interventi.

La modalità di erogazione dei contributi verrà disciplinata da apposita Convenzione.

Criteri di selezione

I progetti saranno valutati da una apposita commissione formata dai rappresentanti dei tre Ambiti.

La Commissione, sulla base della documentazione presentata e del possesso dei requisiti di cui al punto 2. del presente Avviso, formulerà un elenco di progetti ammessi alla valutazione. Verrà quindi predisposta una graduatoria attribuendo il seguente punteggio:

a) requisiti tecnici e organizzativi dell'Associazione: fino a punti 42

Verranno valutati in particolare i seguenti requisiti:

1. aver svolto direttamente, negli ultimi 5 anni, servizi a favore di donne e minori vittime di violenza: massimo 5 punti;

2. aver gestito case di ospitalità per donne e minori vittime di violenza: massimo 5 punti;

3. aver promosso campagne e interventi di sensibilizzazione e informazione finalizzati alla prevenzione della violenza di genere: massimo 5 punti;

4. aver realizzato programmi formativi/seminari sulla violenza di genere / stalking rivolti a operatori specifici del settore al fine di creare strumenti di lavoro condivisi per le azioni di contrasto alla violenza contro le donne: massimo 5 punti;

5. aver partecipato e/o realizzato ricerche/progetti in campo nazionale e/o internazionale: massimo 4 punti;

6. essere in rete con organizzazioni nazionali e/o internazionali che hanno come finalità il contrasto alla violenza di genere: massimo 4 punti.

7. avere una precisa metodologia nel processo di presa in carico delle donne in situazione di emergenza: massimo 5 punti;

8. attivazione di progetti individuali che prevedano la consulenza, l'accompagnamento sociale, i percorsi psicologici di elaborazione del trauma, l'assistenza legale: 5 massimo punti

9. prevedere il consolidamento della metodologia del lavoro di rete: massimo 4 punti

b) quantità e qualità del personale che si intende impiegare: fino a punti 18

Verranno valutati in particolare il possesso dei seguenti requisiti da parte del personale impiegato:

1. esperienza di lavoro in case rifugio: massimo 6 punti;

2. approfondita conoscenza degli aspetti legali e giuridici relativi al maltrattamento in famiglia e allo stalking: massimo 6 punti;

3. esperienza nella stesura di relazioni per il tribunale: massimo 6 punti.

c) proposte innovative: fino a punti 25

Verranno valutate proposte di azioni innovative atte a prevenire e contrastare la violenza di genere, in particolare:

1. campagne di sensibilizzazione sul territorio: massimo 5 punti;

2. azioni di rete con organizzazioni nazionali e internazionali: massimo 5 punti;

3. azioni di rete con soggetti e organizzazioni del territorio: massimo 5 punti;

4. sviluppo di progetti in campo nazionale e internazionale: massimo 5 punti;

5. interventi formativi per gli operatori di settore: massimo 5 punti.

d) cofinanziamento: fino a punti 15

La proposta progettuale deve contenere un preventivo di spesa annuale.

Le voci di costo ritenute ammissibili con dettaglio per ciascuna voce della percentuale di cofinanziamento proposto sono:

-spese per il personale, per prestazioni professionali e rimborso spese per volontari

-spese amministrative e per la gestione di locali/strutture e utenze

-spese per le attività

Verrà ammessa alla coprogettazione l'Associazione o il Raggruppamento Temporaneo che avrà ottenuto il punteggio più alto sul progetto presentato.

durata, recesso, monitoraggio e verifica

Il Comune di Trieste stipulerà apposita Convenzione con il soggetto ammesso alla coprogettazione.

La coprogettazione ha durata triennale, con verifica annuale e possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo.

E' prevista per entrambe le parti la possibilità di recedere dalla Convenzione previa comunicazione motivata entro 90 gg. dalla scadenza di ciascuna annualità.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LUIGI LEONARDI

CODICE FISCALE: LNRLGU65A25F258L

DATA FIRMA: 23/11/2016 12:32:16

IMPRONTA: 9F41998D9E03FB2818BBC62DD926B6C7A9A6A1CODED01B5B63D973209E445A03
A9A6A1CODED01B5B63D973209E445A037DE7331DFE8A7723002CAA8F9784C7A9
7DE7331DFE8A7723002CAA8F9784C7A95E8302A0A0AFE3059DF334FF9DB456AB
5E8302A0A0AFE3059DF334FF9DB456AB65F21A839FD53336FDB9889889C32077